

DIOCESI DI FOLIGNO

PROGETTO CITTADINI DEL MONDO 2025-2026



La Chiesa di Foligno è il soggetto promotore del Progetto Cittadini del Mondo, giunto alla sua XVIII edizione. Il Progetto ha l'intento di coinvolgere gli studenti e le studentesse delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado di Foligno, Spello, Valtopina, sui temi della custodia del creato, del bene comune, dell'integrazione, della giustizia sociale e della pace. Il progetto è un segno importante dell'impegno educativo verso il mondo dei giovani – quello scolastico soprattutto – proteso a coinvolgere i vari soggetti che, nella realtà cittadina e in quella ecclesiale, interagiscono nei processi di formazione.

E' sempre più urgente sostenere la relazione tra le persone, tra le generazioni, i territori, gli enti, le religioni, per sollecitare una vera integrazione tra le diverse culture, per sognare, insieme alle nuove generazioni un'Europa e un Mondo unito dei popoli. Ecco la necessità di **interrogarsi** sull'adeguatezza delle convinzioni ricevute dal passato, di **superare** visioni personalistiche, di **orientare** processi verso il futuro attraverso il dialogo ed una maggiore concordia tra i diversi movimenti sociali, di **contrastare** in sinergia con tutte le agenzie educative, la povertà educativa, potenziando le iniziative di formazione dedicate ai giovani, facendone protagonisti della vita democratica cittadina.

La realizzazione progettuale è curata dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato, andando a coinvolgere anche altri uffici pastorali della diocesi: l'Ufficio per l'educazione e la scuola, l'Ufficio per la Migrantes, la Caritas diocesana, il Servizio diocesano per la pastorale giovanile.

Il progetto, inoltre, è aperto a molteplici collaborazioni con enti istituzionali come la Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Foligno, Comune di Spello, Comune di Valtopina.

Infine i laboratori elencati nel progetto verranno anche proposti e riportati nelle varie realtà giovanili presenti sul territorio.

DIOCESI DI FOLIGNO

Progetto Cittadini del Mondo

p.zza Faloci Pulignani, 3 - 06034 Foligno (PG)

Email: sociale@diocesidifoligno.it

TEMATICHE

1) Spera e agisci con il creato

Tematiche: custodia del creato, nuovi stili di vita, mutamenti climatici, transizione ecologica

Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza» (Laudate Deum, 28). Un potere incontrollato genera mostri e si ritorce contro noi stessi. Perciò oggi è urgente porre limiti etici allo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, che con la sua capacità di calcolo e di simulazione potrebbe essere utilizzata per il dominio sull'uomo e sulla natura, piuttosto che messa servizio della pace e dello sviluppo integrale (cfr Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024).

La preoccupazione di tutti deve essere quella di avviare processi e non di occupare spazi o di fermarci a rimpiangere un passato pieno di contraddizioni e di ingiustizie. L'invito, quindi, sarà quello di impegnarci ad accompagnare e incoraggiare i cambiamenti necessari a partire dal nostro sguardo rivolto sulla creazione, fino alle scelte quotidiane di vita.

2) Amicizia sociale, bene comune, cittadinanza globale

Tematiche: sviluppo sostenibile, pace, integrazione, giustizia sociale

Vivere in un mondo globalizzato impone a tutti noi un supplemento di attenzione e di impegno, affinché la difesa della dignità di tutti gli uomini e di tutto l'uomo non rappresenti un puro enunciato ma si traduca in mobilitazione concreta ed efficace. I giovani, affermava Papa Francesco, sono chiamati a diventare costruttori della casa comune per costruire una nuova economia che sia amica della terra e della vita. *“La buona politica può fare molto in questo. Essa, infatti, non è chiamata a detenere il potere, ma a dare alla gente il potere di sperare. E' chiamata, oggi più che mai, a correggere gli squilibri economici di un mercato che produce ricchezze, ma non le distribuisce, impoverendo di risorse e certezze gli animi. [...] Nel contesto generale di una globalizzazione che ci avvicina, ma non ci dà la prossimità fraterna, tutti siamo chiamati a coltivare il senso della comunità, a partire dalla ricerca di chi ci abita accanto”* (Papa Francesco, Lisbona 2 agosto 2023).

Il mondo ha un urgente bisogno della creatività e dell'amore dei giovani, artigiani del futuro, per promuovere idee che alimentano una economia più giusta, inclusiva e sostenibile ed anche per dare un'anima all'economia di domani.

COMPETENZE

Il progetto tende a far acquisire agli studenti:

- CONOSCENZA di tematiche specifiche sulla custodia dei beni comuni ambientali;
- BUONE PRATICHE a vari livelli: in politica, gli stili di vita non riguardano solo l'individuo ma anche la collettività; giustizia intergenerazionale, da esplicitare anche attraverso la conoscenza della nostra Costituzione per costruire una vera Democrazia; promozione della cultura dell'accoglienza, del rispetto, incentivando, l'integrazione e il dialogo; coscienza critica da parte di tutte le istituzioni locali, nazionali e mondiali;
- STUDIO e DISCERNIMENTO dei problemi urgenti da affrontare sul territorio;
- SENSIBILIZZAZIONE sulla necessità di un rinnovamento degli stili di vita, sia a livello globale che territoriale;
- SVILUPPO e NUOVI PROCESSI delle competenze comunicative necessarie per svolgere una professione creativa e formativa, creando una partnership con una visione comune sulla gestione della comunicazione quotidiana.
-

TEMPI DI ATTUAZIONE, PROPOSTE OPERATIVE

Il Progetto verrà concretizzato nell'arco dell'anno, partendo dalle giornate nazionali o internazionali, attraverso varie esperienze formative: conferenze, lezioni in classe con esperti, laboratori creativi, incontri con scrittori, lettura di testi e/o opere teatrali, film o proiezione di documentari.

- Coinvolgimento degli studenti, dei giovani del territorio, delle istituzioni, nelle celebrazioni di giornate nazionali ed internazionali inerenti le tematiche.
- Novembre/dicembre: conferenze di formazione per dirigenti, docenti, educatori, genitori. Modulo di 3 ore di lezione dalle ore 16.30 alle 19.30
- Svolgimento del progetto con le scuole da novembre a marzo con approfondimenti tematici specifici in classe attraverso incontri con esperti.
- Uscite didattiche specifiche legate alle due aree tematiche.
- Realizzazione durante l'anno scolastico in ogni scuola, insieme agli studenti e ai docenti referenti, di un evento significativo nelle scuole e nel territorio.
- Aprile/Maggio 2026: eventi finali del Progetto Cittadini del Mondo.

PRIMA AREA

- ARPA UMBRIA
- ASSOCIAZIONE GAIA
- FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)
- BONIFICA UMBRA
- EARTH DAY ITALIA (ONG internazionale che promuove la Giornata Mondiale della Terra delle Nazioni Unite)
- LABORATORIO DI SCIENZE SPERIMENTALI
- WWF ITALIA
- FONDO AMBIENTE ITALIA
- CARABINIERI FORESTALE DI ASSISI
- UFFICIO CEI PER I PROBLEMI SOCIALI, LAVORO, CUSTODIA DEL CREATO
- FIE (Federazione Italiana Escursionismo)
- CHIESA ORTODOSSA DI FOLIGNO
- MOVIMENTO MONDIALE PER IL CLIMA
- CAI UMBRIA
- FONDAZIONE SORELLA NATURA
- RETE ITALIANA PACE E DISARMO

SECONDA AREA

- COMITATO 3 OTTOBRE
- FONDAZIONE ASTALLI (Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati)
- CARITAS ITALIANA
- MUSEO INTERRELIGIOSO DI BERTINORO
- MUSEO DELL'IMMIGRAZIONE DI GUALDO TADINO
- FONDAZIONE SAN DOMENICO (Radio Gente Umbra – Gazzetta di Foligno)
- TAVOLA DELLA PACE
- PROGETTO SAI (Servizio Accoglienza Integrazione) del Comune di Foligno
- FONDAZIONE MIGRANTES
- CONFINDUSTRIA SEZIONE TERRITORIALE DI FOLIGNO
- COOPERATIVA DENSA Foligno

EVENTI DEL PROGETTO

3 OTTOBRE - GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'ACCOGLIENZA

La giornata è stata istituita con legge dal Parlamento italiano nel 2016, per conservare e per rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso l'Europa per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria.

GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO – NOVEMBRE 2025

È stata istituita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e riconosciuta con l'art. 1 della Legge 14 gennaio 2013. Il suo scopo è promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione degli alberi.

MOSTRA SU ACILDE DE GASPERI - 29 novembre / 8 dicembre 2025

In collaborazione con l'Associazione CIFRE mostra dal titolo *“Servus inutilis. Alcide De Gasperi e la politica come servizio”* che verrà ospitata a Foligno presso Palazzo Candiotti dal 29 novembre al 5 dicembre 2025.

GIORNATA MONDIALE DEL VOLONTARIATO - 5 dicembre 2025

Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato. La giornata mondiale del volontariato è una ricorrenza internazionale celebrata il 5 dicembre di ogni anno designata dalla risoluzione 40/212 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 17 dicembre 1985.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA – 22 APRILE 2026

La giornata mondiale della Terra - Earth Day, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuovere la sua salvaguardia.

PENNA DELLA MATURITA' - GIOVEDÌ MAGGIO 2026

Mons. Domenico Sorrentino consegnerà ai maturandi una penna come segno di vicinanza a tutti quei giovani che si accingono ad uscire dalla scuola per affacciarsi nel mondo degli adulti. Evento promosso dall'Ufficio per la pastorale scolastica in collaborazione con il Servizio diocesano di pastorale giovanile.

PERCORSI EDUCATIVI LABORATORIALI 2025 - 2026

1) LABORATORIO: PACE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, DIGNITA'

Numerosi studi e sempre più evidenti osservazioni dell'ambiente che ci circonda, confermano che i **cambiamenti climatici** sono tra i **principali fattori di degrado e perdita di biodiversità**. Questi possono contribuire ad accentuare ed aggravare impatti di origine antropica come l'impermeabilizzazione dei suoli e il disboscamento, la pesca, le alterazioni degli ecosistemi e delle comunità vegetali e animali, l'inquinamento, l'introduzione e la diffusione di specie alloctone, la frammentazione del territorio, degli habitat, del paesaggio. In un mondo in cui la guerra, le disuguaglianze e i cambiamenti climatici sono una grave minaccia per l'umanità, è più urgente che mai impegnarsi per la pace, la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale. Il percorso vuole anche riflettere su come coniugare la cura della salute, la tutela dell'ambiente e l'attività produttiva umana.

Insieme ad altre agenzie educative, vogliamo affrontare le diverse dinamiche che sono alla base delle conoscenze dei fenomeni e delle opportunità in termini di adattamento, mitigazione ai cambiamenti in atto per il miglioramento del nostro territorio, lottando per un mondo più giusto impegnandosi in prima persona per la pace.

Struttura del percorso formativo

Due incontri in presenza in aula (2 ore ciascuno) on compito di realtà (attività interdisciplinare) da realizzare in classe.

Uscita didattica: Isola Polvese dichiarata dalla Provincia di Perugia parco scientifico-didattico con Arpa Umbria. Il comprensorio del Consorzio Topino-Marroggia con la Bonifica umbra.

Possibilità di adesione delle scuole al Progetto "*Un albero per il futuro*". Mettere a dimora un albero con i Carabinieri della biodiversità aiutando a formare un grande bosco diffuso della legalità. Il proprio impegno contribuirà a trattenere una grande quantità di CO₂. **Un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici.**

Nella seconda parte dell'anno scolastico realizzeremo un eventuale percorso con il direttore del settore educazione ambientale Dott. Michele Sbaragli.

Sito: <https://educazioneambientale.arpa.umbria.it/>

2) LABORATORIO: POLITICA COME SERVIZIO

Il laboratorio intende avvicinare gli studenti alla figura di Alcide De Gasperi e al significato della politica come servizio al bene comune, partendo dall'esperienza della mostra *Servus inutilis. Alcide De Gasperi e la politica come servizio* ospitata a Foligno presso Palazzo Candiotti dal 29 novembre all'8 dicembre 2025.

Attraverso un percorso in tre fasi – preparazione, esperienza diretta e restituzione – gli studenti, in particolare il biennio finale delle scuole secondarie di II grado, saranno guidati a conoscere il contesto storico-politico del dopoguerra, i valori che hanno ispirato l'azione di De Gasperi e il loro legame con le sfide attuali: partecipazione civica, dialogo tra generazioni, tutela dei beni comuni.

Come afferma De Gasperi: «*Se vi trovate nell'acqua stagna, se vi trovate nella palude putrida, avete il diritto e il compito di scuotere le acque, di scuotere la coscienza*».

Struttura del percorso formativo

Incontri in classe con docenti e/o esperti per la preparazione storico-politica e metodologica (2 ore)

Uscita presso palazzo Candiotti per visita guidata alla mostra *Servus inutilis. Alcide De Gasperi e la politica come servizio* (2 ore)

Partecipazione al convegno di approfondimento con relatori esperti sulle tematiche della mostra (5 dicembre 2025, in orario pomeridiano)

Restituzione in classe attraverso elaborati scritti, multimediali o presentazioni (2 ore)

Lettura in classe del libro di don Bruno Bignami **“Dare un'anima alla politica”** Edizioni San Paolo, 2024

Gennaio 2026 incontro degli studenti con l'autore don Bruno Bignami direttore dell'Ufficio CEI per i problemi sociali e il lavoro, appassionato dei temi della politica e della democrazia, studioso della storia del nostro Paese, postulatore della causa di beatificazione di don Primo Mazzolari. Don Bruno è anche docente di teologia alla prestigiosa Università Gregoriana.

3) LABORATORIO: IDENTITA' E ORIENTARSI DOVE?

Questa proposta formativa rivolta agli studenti, in particolar modo terza media e quinto superiore, parte dalla scoperta della propria identità, nell'affermazione dei propri talenti soggettivi e della risonanza che essi hanno nell'ambito scolastico. Il giovane spesso si scontra con ostacoli sia personali che sociali, che non fanno emergere i propri talenti. Se potessimo immaginare i nostri ragazzi e giovani come dei semi e la famiglia e la scuola come il terreno in cui il seme viene messo a dimora, potremmo asserire che non tutti i semi cadono nel solchi preparati, ma molti affrontano terreni o avversità climatiche che non agevolano il loro sviluppo e che talvolta impediscono alla pianta che si sviluppa di generare frutti.

Struttura del percorso formativo

Il percorso si articola in alcuni incontri della durata di 2 ore, indicato in particolar modo per gli studenti in uscita della terza media e del quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Contenuti

modulo 1: Piantare il seme della consapevolezza

modulo 2: Riconoscere se stessi

modulo 3: Cosa voglio fare da grande?

CARITAS E PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE

Il percorso promosso in collaborazione con la Caritas diocesana ha la possibilità di far conoscere e promuovere il servizio civile tra i ragazzi delle **classi quinte** con l'obiettivo di far capire loro che esiste la possibilità di dedicare un anno della propria vita al servizio della comunità.

Il Servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

L'azione educativa propone sia **un intervento in classe** (1 ora) nel quale presentare in maniera interattiva il Servizio Civile Universale che **un'uscita al Centro della Carità** (2 ore) a piazza S. Giacomo in Foligno per conoscere le varie opere segno in cui saranno impegnati i giovani del servizio civile come: l'emporio della solidarietà, il vestiario, la mensa, l'aiuto compiti, il centro d'ascolto.

4) LABORATORIO: RICUCIRE LA MEMORIA, PER NON RIPETERE LA VIOLENZA

“La vita anche nei momenti più oscuri può essere bella, se qualcuno ti è vicino, ti tende una mano o semplicemente, anche con il suo stesso silenzio, è insieme a te: se qualcuno con la sua presenza rompe il guscio della tua solitudine e della paura” di Mirjam Viterbi Ben Horin, ebrea salvata in Assisi

Il percorso educativo, realizzato in collaborazione con il Museo della Memoria di Assisi, è quello di comprendere il legame indissolubile tra memoria, identità e violenza, attraverso un approccio attivo e partecipativo. L'obiettivo non è solo quello di conoscere la storia, ma sviluppare l'empatia e il senso critico per comprendere i meccanismi che portano all'odio e alla discriminazione, nel passato e nel presente.

Visiteremo i luoghi della memoria della città di San Francesco, dove circa 300 ebrei arrivati in Assisi, vennero nascosti e salvati. Scopriremo la storia e il coraggio del grande ciclista Gino Bartoli e quello dei “Giusti della Shoah”.

La fase finale del percorso dal titolo **“La memoria che verrà”** da presentare alla Settimana “Giovani idee per il territorio” è la creazione di un progetto per un memoriale, che può essere un monumento, un'opera d'arte, un'app, un'installazione interattiva. Il progetto deve rispondere alla domanda: "Come può un memoriale insegnare qualcosa alle generazioni future sulla Shoah o su un altro genocidio?"

Modalità

- Incontri in classe con esperto (2 ore)
- Proposta della visione in classe del film *Schindler's List*
- Uscita presso il Museo della Memoria di Assisi con la realizzazione di attività didattiche sui temi dell'intolleranza, dell'indifferenza, dell'accoglienza e della fraternità,

5) LABORATORIO: COMUNICAZIONE ACCESSIBILE, LE FRONTIERE DELLA CREATIVITA'

C'è un grande bisogno di educare al senso di responsabilità verso tutto ciò che ci circonda, la comunicazione e l'informazione devono essere integrali,, totali e complete, aperte alla creatività, che è ascolto, disponibilità a mettersi in cammino, è questione educativa e comunicativa, come ha ricordato Papa Leone XIV “La comunicazione non è solo trasmissione di informazioni, ma è creazione di una cultura, di ambienti umani e digitali che diventano spazi di dialogo e di confronto” (Vincenzo Corrado – Direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana)

Il progetto si propone di sviluppare competenze che comprendano la nuova cultura digitale, l'utilizzo efficace dei social network, della carta stampata e della radio.

Gli obiettivi:

- comprendere la complessità della comunicazione interpersonale e la sua rilevanza nel contesto organizzativo.
- Analizzare le variabili coinvolte nel processo comunicativo.
- Imparare a progettare e gestire l'azione comunicativa in modo coerente ed efficace rispetto ai propri obiettivi comunicativi e gestionali.
- Imparare a gestire l'ascolto attivo.
- Comprendere le differenti modalità di espressione: dal rapporto interpersonale alla comunicazione in pubblico, dallo scritto al parlato.

Modalità

- Incontri in classe con esperti della comunicazione (2 ore)
- Uscita presso la sede di Radio Gente Umbra e della Gazzetta di Foligno (2 ore)
- Uscita presso il Museo diocesano di Foligno (2 ore) per riconoscere e utilizzare in modo funzionale i diversi canali della comunicazione verbale, non verbale e simbolica.

Percorso di comunicazione giornalistica

Nell'ambito del progetto “Lettera alla città” si prevede di realizzare un “Laboratorio di comunicazione giornalistica” da inserire in un percorso PTCO che possa fornire ai giovani adolescenti diversi strumenti: 1) una conoscenza del mondo della comunicazione e dell'informazione giornalistica; 2) passare a una vera e propria “azione” che li renda protagonisti di questo settore; 3) pubblicare articoli giornalistici testuali da allegare come appendice alla Gazzetta di Foligno; 4) attraverso la crossmedialità, realizzare podcast radiofonici per Radio Gente Umbra messi a disposizione degli ascoltatori-utenti anche attraverso il portale web RGUnotizie.it.

Modalità

- 10 studenti e studentesse delle **classi terze e quarte** delle scuole di Foligno che si convenzionano con la Fondazione San Domenico;
- impegno pomeridiano degli studenti di 1 ora e mezza ogni due settimane, presso l'Istituto San Carlo sede della Gazzetta di Foligno e Radio Gente Umbra, iniziando a gennaio per finire a maggio con la pubblicazione degli elaborati di chi parteciperà al percorso

6) LABORATORIO: EDUCARE SENZA CONFINI

Il laboratorio vuole presentare agli studenti attraverso l'intervento di alcuni esperti i numeri, i dati economici, le motivazioni e le leggi relative alla realtà attuale del fenomeno migratorio mondiale, europeo e italiano, con lo scopo di contribuire ad una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, a partire dalla tutela dei diritti umani.

Struttura del percorso formativo

Incontri con esperti (2 ore) della Fondazione Migrantes, Caritas italiana, Comitato 3 Ottobre, Fondazione Astalli, Cooperativa Sophia, per accrescere la consapevolezza del fenomeno migratorio e d'integrazione.

Presentazione dossier

In collaborazione con la Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana presentazione di alcuni dossier come quello dedicato al mondo dei richiedenti asilo e dei rifugiati e degli italiani nel mondo.

Attività in classe “Nei panni degli ultimi” (4 ore)

Cosa vuol dire oggi “essere povero”? Come si può oggi stare realmente “dalla parte degli Ultimi”? Si tratta solo di una provocazione o di una possibilità reale? Il percorso intende prendere i ragazzi per mano con un metodo spiccatamente esperienziale per attraversare queste domande e pungolare il senso critico.

Attività in classe “Sconfiniamoci” (4 ore)

Il gioco ripercorre in formato ludico vicissitudini, paure e difficoltà che i migranti sperimentano lungo il loro viaggio dal momento in cui decidono di lasciare il proprio paese fino all'arrivo in una terra ritenuta sicura, qui rappresentata da un generico Nord Europa.

Uscite didattiche

Museo Interreligioso di Bertinoro: è dedicato alle tre grandi religioni monoteiste (Ebraismo, Cristianesimo ed Islam), che hanno segnato profondamente sia la storia, le vicende, e l'identità dei popoli del Mediterraneo, che del mondo.

Museo sull'immigrazione di Gualdo Tadino: nasce per sottolineare il patrimonio storico, culturale ed umano legato al grande esodo migratorio che coinvolse l'Italia a partire dalla fine del 1800 e che ha riguardato più di 27 milioni di partenze.

Roma: Fondazione Astalli per l'accoglienza dei rifugiati e “Europa Experience - David Sassoli”

Visione film “Nour”

A Lampedusa sbarcano migranti. Quelli che riescono a toccare la terraferma, quantomeno. Molti invece muoiono annegati, o per ipotermia. Altri ancora arrivano lì, ma sono stati separati dalla rispettiva famiglia: come Nour, una ragazzina siriana costretta dalla guerra a lasciare la propria patria, rimasta senza la madre Fatima. Pietro Bartolo, il dottore che si occupa di soccorrere i migranti, prende a cuore il suo caso.

Proposta di far vedere il film nelle classi il 3 ottobre per partecipare simbolicamente alla Giornata della Memoria e dell'Accoglienza 2025.

INSIEME PER IL BENE COMUNE - COOPERATIVA SOPHIA

Percorso finalizzato ad accrescere negli studenti la consapevolezza dell'essere cittadini e del fenomeno migratorio. Il percorso è rivolto alle scuole secondarie di primo e di secondo grado e prevede:

- lettura del libro "Là non morirai di fame": racconta l'esperienza di migrazione e integrazione in Italia di Dullal, giovane migrante economico del Bangladesh.
- Incontro con Dullal Ghosh (2 ore): il protagonista del libro, socio ed educatore di Sophia per rispondere alle domande e alle curiosità degli studenti.
- Laboratorio migrazione e cittadinanza (2 ore): un formatore di Sophia presenta la realtà della migrazione e il sistema della cittadinanza in Italia e nel mondo.

SVILUPPARE STRATEGIE D'INTEGRAZIONE - PROGETTO SAI

Il progetto SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) del Comune di Foligno propone un percorso in tre tappe per stimolare una riflessione critica sul senso profondo della parola *integrazione*. Iniziamo il cammino cercando di capire cosa provano i ragazzi e come interpretano questa tematica, attraverso un laboratorio che attivi la loro percezione, a seguire ci incammineremo insieme sul terreno della conoscenza per cercare di capire quanto ne sappiamo di questo argomento; partendo dalla conoscenza e dallo studio della realtà il cammino procederà con un secondo laboratorio che vorrà stimolare il senso di responsabilità civile nei ragazzi, i quali saranno invitati a trovare delle soluzioni in gruppo rispetto a situazioni critiche, questo per incentivare un confronto tra loro e un senso di comunità cercando un approccio ai "problemi", trasversale e condiviso che ci porta fuori dalla confort zone; il viaggio si concluderà andando a "caccia nel territorio" di un caso reale di integrazione che verrà letto e condiviso insieme.

Obiettivo: stimolare la curiosità negli studenti rispetto ad un tema che fa parte della nostra quotidianità e che ci spinge all'urgenza di trovare soluzioni per sviluppare strategie d' integrazione quanto più opportune ed attuali. Aprire la strada ad un percorso di crescita ed arricchimento reciproco, stimolare il senso critico degli studenti e l'assunzione di responsabilità nei confronti di loro stessi e della comunità tutta riflettendo sull'importanza di camminare insieme per creare strade comuni. Il tutto integrato con lo studio di ciò che ci circonda, della nostra storia e della cultura di chi è altro da noi.

7) LABORATORIO: GIU' LE MANI PER UN MONDO PIU' GIUSTO

Il laboratorio di educazione alla legalità, in collaborazione con alcune associazioni della regione Umbria come la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura e l'Associazione Libera contro le mafie, vuole sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità e sul rispetto delle regole all'interno della scuola e al di fuori di essa, acquisendo i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.

Modalità

Incontri in classe con esperti dell'Associazione Libera Foligno Presidio "Caterina Nencioni"
(2 ore)

Convegno in collaborazione con Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura

"Educare alla legalità" incontro con il Procuratore Fausto Cardella in collaborazione con la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura O.N.L.U.S. nell'ambito della data del 21 marzo, primo giorno di primavera, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Consegna alla scuola dell' "Albero di Falcone" a cura dei Carabinieri per la forestale.

Uscita didattica

Visita ad una azienda agricola e un ostello, a pochi chilometri da Pietralunga, beni sequestrati al clan della famiglia calabrese De Stefano che l'amministrazione comunale ha deciso di consegnare alla cooperativa "Pane e olio" e all'associazione Libera.

8) LABORATORIO: ECONOMIA E FRATERNITA'

Il percorso vuole promuovere tra gli studenti una riflessione su un'economia a misura d'uomo per favorire e sostenere un processo di cambiamento globale, nello spirito della fraternità e della solidarietà di San Francesco d'Assisi. E' importante un'educazione, che non può solo impartire nozioni tecniche per progredire economicamente ma è destinata a valorizzare il bisogno religioso dell'uomo e a favorire l'amicizia sociale.

Modalità

2/3 incontri in aula magna con esperti o imprenditori (2 ore) in presenza e online con le altre scuole in collaborazione con il gruppo giovani dell'Ufficio pastorale per i problemi sociali ed il lavoro.

Uscita didattica

Incontro sul territorio con alcune realtà imprenditoriali (4 ore).

LABORATORIO EXTRASCOLASTICO

Dare voce agli adolescenti contrastando le povertà educative

Nell'ambito del progetto "Lettera alla città" messa in atto di esperienze educative innovative sperimentali di formazione/ascolto nella rete dell'extrascuola diffuse nella città. In quest'azione i musei, le biblioteche, gli oratori parrocchiali, gli spazi culturali, diventano luoghi per attività ludico-formative informali per lo sviluppo di esperienze laboratoriali di accoglienza, confronto e di sviluppo del pensiero critico utilizzando anche strumenti tecnologici e digitali.

Beneficiari: Adolescenti 13-17 anni

Durata percorso: 30 ore di attività da realizzare nel tempo extrascolastico

Numero massimo partecipanti: 20 ragazzi/e

Location: Oratorio S. Maria Infraportas + spazi urbani

Obiettivo finale

Realizzazione collaborativa della redazione del Manifesto di Lettera alla Città.

Struttura del percorso: SCOPRIRE, IMMAGINARE, PROGETTARE

- La fotografia come strumento di proiezione interiore
- "Come osservo? Come racconto?" Lo sguardo laterale della fotografia
- Esplorazione e osservazione della città: i parchi e la natura urbana come spazi della socialità spontanea
- Esplorazione e osservazione della città: i quartieri residenziali e la periferia, i luoghi del vivere quotidiano
- Casi studio, diventiamo detective urbani
- Progettazione urbana partecipata: cos'è e cosa può generare
- Raccontare la città: visioni e narrazioni
- Dal racconto al Manifesto
- Design e identità del Manifesto
- Condivisione e governance

Metodologie trasversali

- >> Circle time quotidiani
- >> Peer learning e leadership rotante
- >> Scrittura collettiva e mediazione creativa
- >> Learning by doing (interviste, osservazioni, design)

CONFERENZE DI FORMAZIONE

La città e la povertà educativa

La Diocesi di Foligno considera il sostegno e la qualificazione della professionalità docente, una esigenza prioritaria. Alla luce di questa prospettiva, il Progetto Cittadini del Mondo in collaborazione con la cooperativa DENSA propone un percorso laboratoriale di formazione professionale in servizio, condotto da un'equipe di esperti, dove gli insegnanti potranno affrontare le reali problematiche incontrate nella loro quotidianità professionale interagendo con gli esperti. Un laboratorio didattico per ragionare sul ruolo positivo delle relazioni in classe tra docenti e studenti dove sperimentare le proprie competenze e sviluppare la propria identità, in un continuo scambio con i pari e gli insegnanti, nel quale i processi emotivi e relazionali assumono un ruolo centrale. Le Conferenze di formazione costituiranno momenti di approfondimento delle criticità emerse.

TEMA: La città e la povertà educativa

TEMPO: novembre/dicembre dalle ore 16,30 alle 19,30 (3h)

DESTINATARI: sono i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, genitori, assistenti sociali, amministratori pubblici, educatori di oratorio e gruppi giovanili parrocchiali, operatori pastorali.

LUOGO: da stabilire

MODALITA': quattro conferenze in presenza, attività laboratoriali e uscita con i docenti.

Alla fine del percorso viene rilasciato un attestato di partecipazione.